

BIOGRAFIE

Vito Lattanzi

Si laurea presso l'Università "La Sapienza" di Roma nel 1981 in Lettere e Filosofia e si perfeziona in Studi Storico Religiosi (1982-1985).

Ha svolto e svolge ricerche in ambito storico-antropologico, con un interesse particolare per l'antropologia religiosa e l'antropologia dei patrimoni culturali. Nel corso della sua esperienza professionale nel campo dei beni culturali si è occupato e continua ad occuparsi di antropologia visiva, servizi educativi e museografia.

Dal 1987 lavora, in qualità di Etnoantropologo presso il Museo Nazionale Preistorico Etnografico "L. Pigorini" di Roma, dove ricopre l'incarico di Direttore della Sezione "Culture del Mediterraneo" e Responsabile dei Servizi Educativi.

Dal 2001 è membro del Direttivo della Società italiana per la museografia e i beni demotnoantropologici (dal 2004 ricopre la carica di Segretario) ed è redattore della Rivista quadrimestrale "Antropologia Museale".

Dal 2007 fa parte del Consiglio Direttivo di Icom-Italia.

Silvia Mascheroni è ricercatrice nell'ambito della storia dell'arte contemporanea, dell'educazione al patrimonio culturale e della didattica museale; si occupa di progettazione e conduce interventi formativi per responsabili dei servizi educativi e operatori di Soprintendenze e musei del territorio. Dall'a.a. 2003-2004 è docente a contratto presso il Master "Servizi educativi del patrimonio artistico, dei musei di storia e di arti visive", Università Cattolica di Milano. È coordinatrice della Commissione tematica "Educazione e mediazione" ICOM Italia. Insieme a Simona Bodo è co-ideatrice e responsabile del sito "Patrimonio e Intercultura" (<http://fondazione.ismu.org/patrimonioeintercultura>). Tra le pubblicazioni da lei curate, oltre al volume oggi presentato: "Progettare insieme per un patrimonio interculturale" (con S. Bodo e S. Cantù, Quaderni Ismu 1/2007); "A Brera anch'io. Il museo come terreno di dialogo interculturale" (A.a.V.v., Electa 2007); "Per l'educazione al patrimonio culturale. 22 tesi" (Con A. Bortolotti, M. Calidoni, I. Mattozzi, Franco Angeli 2008).

Simona Bodo è ricercatrice in problematiche di diversità culturale e inclusione sociale nei musei. Su questi temi cura studi, seminari, percorsi formativi e pubblicazioni per istituzioni pubbliche e private (tra cui Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Pinacoteca di Brera, Istituto Beni Culturali della Regione Emilia-Romagna, Fondazione Ismu - Iniziative e Studi sulla Multietnicità, Fondazione Cariplo); a livello internazionale, ha partecipato a diversi studi e progetti di ricerca-azione finanziati dall'Unione Europea e dal Consiglio d'Europa. Insieme a Silvia Mascheroni, è co-ideatrice e responsabile del sito "Patrimonio e Intercultura" (<http://fondazione.ismu.org/patrimonioeintercultura>). Tra le pubblicazioni da lei curate, oltre al volume oggi presentato: I musei come luoghi di dialogo interculturale: esperienze dall'Europa (con K. Gibbs e M. Sani, 2009); Progettare insieme per un patrimonio interculturale (con S. Mascheroni e S. Cantù, Quaderni Ismu 1/2007); A Brera anch'io. Il museo come terreno di dialogo interculturale (A.a.V.v., Electa 2007); Quando la cultura fa la differenza. Patrimonio, arti e media nella società multiculturale (con M. R. Cifarelli, Meltemi 2006).

Daniela Fonti, allieva di G. C. Argan, è storico, critico d'arte e giornalista pubblicista esperto di problemi di beni culturali. È professore associato di Storia dell'Arte Contemporanea presso il corso di Laurea Architettura UE della Facoltà di Architettura "Valle Giulia". Dal 1972 si dedica alla ricerca. Ha pubblicato numerosi saggi sull'architettura e la storia urbanistica di Roma, la cultura artistica romana fra Otto e Novecento, specializzandosi successivamente nell'arte italiana di questo secolo. Ha curato importanti rassegne di artisti italiani (Alberto Savinio, Gino Severini, Mario Sironi, Duilio Cambellotti, Fortunato Depero, Ernesto Thayaht) in musei nazionali e internazionali e pubblicato il Catalogo Ragionato dell'opera pittorica di Gino Severini (1988). Dalla metà degli anni '90 si occupa di "arte ambientale" e dei rapporti fra arte ed architettura: Il Parco di Scultura di Villa Glori in Roma, che conta 11 installazioni monumentali dei più importanti autori contemporanei, è stato da lei realizzato fra il 1997 ed il 2000 per il Comune di Roma. Dal 2002 al 2007 ha diretto il Master di II livello in "Management per curatore nei musei di arte e architettura contemporanea", attivato su suo progetto dalla Facoltà di Architettura "Valle Giulia".

Marina D'Amato è professore ordinario di Sociologia presso la Facoltà di Scienze della Formazione di Roma Tre dove insegna Sociologia, Sociologia delle comunicazioni di massa, Sociologia dell'infanzia. Insegna anche all'Università Descartes Sorbona Parigi 5, all'Università di Vincennes, Parigi 8. Ha condotto ricerche in Italia, Francia e Gran Bretagna. Collabora con istituti nazionali e centri internazionali sui temi della comunicazione, delle politiche culturali e delle relazioni sociali. Coordina i Comitati Sociologie de l'Enfance Recits, Fiction e Société, dell'AIDFL (Associazione Internazionale dei Sociologi di Lingua Francese) ed è membro della Commissione UNESCO per l'Integrazione sociale e per i beni immateriali.

Stefano Mastandrea è professore associato di Psicologia Generale presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Roma Tre. Ha orientato gli studi nell'ambito "dell'indirizzo applicativo", manifestando, tuttavia, interesse per la psicologia sperimentale dei processi cognitivi e per tematiche inerenti aspetti inter-disciplinari. Tra le sue pubblicazioni più recenti, *Rudolf Arnheim: una Visione dell'arte*. Roma, Anicia (a cura di; 2006, con Bartoli G.). *Esperienza e conoscenza del museo: indagine sui visitatori della Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea*. Milano, Electa-Mondadori. (a cura di, 2008, con Ligozzi M. M.). *Il nero è lugubre prima ancora di essere nero. L'espressività: teoria e ricerca*, Monolite Editore. (a cura di, 2009, con Bartoli G.).

Isabella Pezzini è professore ordinario di Scienze semiotiche presso la Facoltà di Scienze della comunicazione della "Sapienza" Università di Roma e presidente dell'Associazione Italiana di Studi Semiotici. Nel suo percorso di ricerca ha studiato testi e discorsi della cultura contemporanea, con particolare attenzione per le forme di interazione fra i linguaggi. Tra le sue più recenti pubblicazioni, *Il testo galeotto. La lettura come pratica efficace* (Roma 2007) e *Roma: luoghi del consumo, consumo dei luoghi* (a cura di, Roma 2009, con Vincenza Del Marco), *Immagini quotidiane. Sociosemiotica visuale* (2008).

Franciscu Sedda è ricercatore nella facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università di Roma "Tor Vergata", dove insegna Semiotica. Si occupa di teoria semiotica e del rapporto fra culture e globalizzazione. Fra le sue pubblicazioni *Tradurre la tradizione* (Meltemi, Roma 2003), che ha ottenuto il Premio "Sandra Cavicchioli". Ha curato anche *Tesi per una semiotica delle culture* (2006) di Jurij Michalovič Lotman, *Tracce di Memoria* (2002) e *Glocal. Sul presente a venire* (a cura, 2004).

Alessandra Criconia architetto, è ricercatrice alla "Sapienza" di Roma e insegna Progettazione e Scenografia Urbana sia a Roma sia a Parigi. Svolge attività di ricerca nel campo dell'architettura contemporanea e dell'exhibit design, con particolare attenzione ai musei e ai centri commerciali. Ha pubblicato, tra l'altro, *Il progetto delle demolizioni* (1997), *Corpi dell'Architettura della Città. Mutazioni* (2003), *Paesaggi plastici. Forme e figure di un'architettura postorganica* (2003). Ha fatto parte del comitato direttivo della rivista «Gomorra. Territori e culture della metropoli contemporanea». Ha curato *Architetture dello shopping* (2007) e, con Antonino Terranova, *La qualità dell'urbano* (2009). *L'Architettura dei musei*, Carocci editore (a cura di, 2011).

Maria Vittoria Marini Clarelli storica dell'arte, è dal 2004 Soprintendente alla Galleria nazionale d'arte moderna e contemporanea di Roma e dal 2002 al 2006 ha insegnato museologia presso la Facoltà di Architettura Ludovico Quaroni di Roma. È stata membro di numerose commissioni internazionali e fa parte del Gruppo dei musei organizzatori di grandi mostre, che raccoglie le maggiori istituzioni museali a livello internazionale. È vice presidente del Comitato nazionale italiano del Consiglio internazionale dei musei (ICOM). Il suo ultimo libro è *Il Museo nel Mondo Contemporaneo* (Carocci, Roma 2011)

